

Geronimo Stilton

**VIAGGIO
NEL TEMPO-14**
MISSIONE PIRAMIDI



PIEMME



Testi di Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

*Illustrazione di copertina di Alessandro Muscillo (disegno)
e Christian Aliprandi (colore)*

*Illustrazioni della storia di Danilo Barozzi, Francesco Castelli
e Danilo Loizedda (disegno), Daria Cerchi e Alessio D'Amico (colore)
Illustrazioni dell'appendice Archivio Piemme*

Consulenza storica di Aristide Malnati

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2021 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Nuova edizione 2024

Italian rights © International Characters Srl - Milan, Italy

Foreign rights © Atlantyca Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2024 - 2025 - 2026

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC® che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali



FINALMENTE IN VACANZA!

Quel mese era stato davvero faticoso...

Oltre a dirigere le **attività** generali del *Geronimo Stilton Group*, avevo dovuto scrivere:

- 17 articoli;
- 12 interviste;
- 9 edizioni speciali dell'*Eco del Roditore*...

Per non parlare degli impegni di **famiglia!**

Si erano concentrati tutti negli ultimi trenta giorni!

Mi era toccato:

- organizzare la **festa** di compleanno di Benjamin;
- accompagnare zia Lippa alla Fiera del Punto Croce e del Merletto;
- assaggiare gli esperimenti **culinari** di Trappola, che voleva partecipare a una gara di cucina;
- aiutare Tea a scegliere il nuovo arredamento per casa sua...



Oltre a tutto questo avevo anche scritto un libro di *sole* 300 pagine per partecipare al prestigioso

PREMIO TOPERTON!

Era stato nonno Torquato a insistere perché mi candidassi. Mi aveva detto, con aria nostalgica:

– Nipote, ti devo confessare una cosa: questo premio, io l’ho vinto tanti tanti anni fa...

Per un attimo mi era sembrato che si fosse addirittura *commosso!*

Poi aveva continuato con il suo solito tono: – Ora tocca a te, nipote, devi far vedere di che pasta sei fatto! Forza, mettiti al lavoro!

Squiiit, il nonno ci teneva davvero tanto!

Non potevo **deluderlo**.

Così mi ero tuffato nella scrittura e lui aveva voluto seguirmi passo dopo passo, correggendo il mio lavoro parola per parola, virgola dopo virgola, accertandosi che non ci fosse neanche il più piccolo, minuscolo errore.

Per mille mozzarelle, era diventato la mia **OMBRA!**

Forse non mi credeva all’altezza?



Dopo una serie di notti **insonni**, finalmente completai il manoscritto e lo consegnai.

Mi sentivo leggero come una piuma e mi tuffai nel lavoro **arretrato**.

Finché un bel giorno ricevetti per posta l'invito per la cerimonia di premiazione. Non ci potevo credere... **avevo vinto!!!**

La cerimonia si sarebbe tenuta quel giorno stesso! Evidentemente doveva esserci stato un problema con le poste. Ebbi solo il tempo di mettermi elegante e mi fiondai lì. Ero davvero soddisfatto, perché il nonno sarebbe





FINALMENTE IN VACANZA!

stato orgoglioso di me. Non vedevo l'ora di raccontargli il mio **SUCCESSO...** ma volevo farlo con le dovute maniere: il Premio Toperton era stato vinto ancora una volta da uno Stilton, una **NOTIZIA** del genere non si poteva certo dare per telefono! Avrei organizzato una cena di famiglia...

Prima di festeggiare con loro, però, mi sarei riposato un po', ne avevo davvero bisogno!

Entrai in casa e urlai: – **Spaghettò**, la premiazione è stata stratopica, ora siamo in va-can-za!!!





Non feci in tempo a dirlo che 25 chili di amore canino mi piombarono addosso! In un batter di baffo mi ritrovai a terra con le zampe di Spaghetto sulle spalle e la sua lingua che mi **LAVAVA** il muso! *Squiiit!*
Urlai: – Buono, buono... sì, anch'io sono felice...
ora però spostati... dai...

Gli feci qualche coccola e andai a rilassarmi un po'...

Nell'ordine:

1 mi feci un bel **BAGNO**
con i sali profumati al taleggio;

2 mi pappai le **lasagne**
allo stracchino cucinate
da zia Lippa;

3 mi preparai una **tisanina**
al pecorino stagionato...

Poi mi spaparanzai sulla mia poltrona preferita
e pensai: 'Ah, questa sì che è vita!'.

Chiusi gli occhi e per un attimo fantasticaì.

Dopo la cena di famiglia avrei potuto concedermi
una bella vacanza... perché no?





In fondo me l'ero proprio meritata...

Presi il telefono e, mentre Spaghetto si accoccolava ai miei piedi, iniziai a navigare in Internet alla ricerca di una destinazione **ESOTICA**.

Gli dissi: – Allora, Spaghetto, secondo te che cosa devo scegliere? Mare o montagna? Non so proprio decidere.

Lui, per tutta risposta, guai.

Protestai: – Così però non mi sei molto d'aiuto, amico mio.

Proprio in quel precisissimo momento il cellulare, che avevo appoggiato sul tavolino, fece **POP!**

Sussultai. Sullo schermo era comparsa la pubblicità di un viaggio che pareva davvero un'occasione imperdibile: l'Egitto e le sue Piramidi!

Per mille mozzarelle, quella sì che era un'idea!

Io adoro l'Egitto! Ci sono stato tante volte, ma trovo sempre qualcosa di nuovo da scoprire!

Con un altro **POP** una scritta rossa si accese al centro dello schermo: era un'offerta davvero speciale!



Dissi a Spaghetto: – Non sarebbe male, vero? Però forse... non dovrei fermarmi alla prima **OFFERTA...** magari posso trovare di meglio, ti pare? Spaghetto, che riconosce sempre i miei stati d'animo, fece un **BALZO** sulle mie ginocchia per incoraggiarmi nella scelta, ma così capitò che...



*... con una zampa urtò
la tazza della tisana,
che stava per rovesciarsi...*



*... e io per salvare il telefono
lo spostai al volo, afferran-
dolo con forza tra le dita...*



FINALMENTE IN VACANZA!

Subito si udì un altro **POP**, poi dal telefono partì una marcetta trionfale e sullo schermo comparve questa scritta:





CHE PENSIERO SPONTANEO, GER!

Non feci neppure in tempo a capire com'era potuto succedere, che sentii suonare alla porta. Ancora incredulo, andai ad aprire e mi ritrovai davanti la mia famiglia.

Tutti esclamarono in coro: – **SORPRESAAAAA!**

Benjamin e Trappy, i miei adorati nipoti, entrarono per primi, dandomi il cinque.

Contraccambiai il saluto con disinvoltura e Trappy esclamò: – **GRANDE, ZIO G!** Stai diventando sempre più bravo, complimenti!

Io arrossii, mentre mia sorella Tea entrava, facendomi l'occhiolino: – Piaciuta la super sorpresa, fratellone?

Poi si avvicinò al mio orecchio e **sussurrò**: – Ho saputo del Premio Toperton, così ho informato il nonno e siamo venuti subito.



Io spalancai gli occhi: ma perché mia sorella è sempre più veloce di me?!

Mi aveva rovinato la **sorpresa** al nonno...

In quel momento si fece avanti proprio lui, nonno Torquato detto Panzer, che mi guardò con aria severa e mi disse: – Nipote, ora che sei famoso, non ti degni neanche di informare tuo nonno? Vista la fatica che ho fatto per correggere le tue scartoffie, mi aspettavo almeno un colpo di **TELEFONO**, no?

Se proprio non volevi invitarmi alla cerimonia...

Poi scosse la testa e mormorò: – Ma se pensi che basti vincere un premio per dimenticarti di chi ti ha insegnato l'ABC, ti sbagli di grosso...

Io deglutii e rimasi con un palmo di muso: il nonno si era **OFFESO**?! Era arrabbiato con me?! Dopo tutto quello che avevo fatto per renderlo orgoglioso? Non ci potevo credere! Com'era possibile?

*Ma perché?! Perché?!
Perché capitano sempre tutte a me?!*



Proprio in quel momento fece capolino mio cugino Trappola, che urlò: – E bravo il mio Geronimozzo, che ha vinto il premiozzo! Dov'è?! Dai, dai, dai, facci vedere il pataccone!

Trappola andò in salotto per curiosare dove fosse il premio, poi, vedendo la mia tazza di tisana esplose in una **RISATA** fragorosa: – Ha! Ha! Ha! Giusto! Vedo che stavi già festeggiando il tuo successo! *Bravo, Geronimotto! La vita è come un gianduiotto: va divorata in un botto!*

Poi precisò: – Anche se normalmente la tua vita è più come... una tisanina leggera leggera!

Fu allora che Tea notò la schermata ancora aperta sul mio cellulare e lesse a voce alta: – ‘La prenotazione per il viaggio in Egitto è andata a buon fine’. Mi guardò sorpresa ed esclamò: – Geronimo, te ne vai senza di noi?!

Io cercai di spiegare: – A dire il vero, non so neppure io come sia accaduto... Io ho solo afferrato al volo il mio **cellulare** e mi sono ritrovato con un viaggio prenotato! Sarà di sicuro una truffa!



Benjamin disse, pensieroso: – Zio G, per caso hai toccato il **SENSORE** sul retro del telefono?

Io cercai di ricordare: – Mmm... credo di sì.

Ben e Trappy si scambiarono uno sguardo d'intesa, poi Trappy esclamò: – Allora non si tratta di una truffa: il viaggio l'hai davvero prenotato tu. Ricordi che avevamo attivato il riconoscimento **digitale**, così avresti potuto pagare gli acquisti online in modo più facile, veloce e sicuro?

Per mille mozzarelle, mia nipote aveva ragione!

Mi venne un capogiro e mormorai con un filo di voce: – Quindi... con l'impronta del dito.... ho casualmente **prenotato** la vacanza?!

Trappola scoppiò a ridere: – Geronimo, sei proprio un babbeozzo. Solo a te capitano queste cose.

Tea continuò a leggere sul mio cellulare: **'TOTALE VIAGGI RIMANENTI: CINQUE'**.

Trappola sgranò gli occhi dalla sorpresa e disse:

– Ottimo, veniamo anche noi! Tanto c'è posto!

Io mi affrettai a chiudere il discorso: – No no no!

Credo che annullerò la prenotazione, non sono



sicuro di voler andare in **Egitto**, queste decisioni vanno ponderate bene. Disdico in un attimo! Intanto, se volete, posso offrirvi una tisana rilassante e... Feci per andare in cucina, ma non mi accorsi che Spaghetto si era disteso proprio dietro di me, così inciampai, facendo un triplo **SALTO** carpiato. Urlai per il dolore: – Ahiaaaaaa! Poi **svenni** e nella mia mente calò il buio...





CHE PENSIERO SPONTANEO, GER!

Quando riaprii gli occhi, vidi Trappola davanti a me. – Ehi, cugino! Oh, cuginoooo! Sveglia... Mi misi seduto e chiesi: – Che cos'è successo? Tea mi abbracciò: – Ma come, Geronimo! Non ricordi?! Sei svenuto... due volte! Comunque Trappola ci ha detto tutto! Grazie alla tua **generosità** andremo tutti quanti in Egitto!



A volte Ger pensa troppo e io devo aiutarlo... a fare la cosa giusta! Sono un bravo cugino, io!



Strabuzzai gli occhi: – *Cosacosacosa?!*

Ben e Trappy saltarono in coro: – Evviva, zio G!

Trappola mi fece l'occhiolino: – Eh sì, cugino. Un gesto così **spontaneo**, il tuo!

Poi mi mostrò lo schermo del cellulare, dove lessi:

